DREAM ROOM

Durante il percorso di mostra il visitatore si troverà all'interno di una **Dream Room**: una video installazione - che vede l'ideazione e la regia di Vincenzo Capalbo e Marilena Bertozzi - che permetterà al visitatore di immergersi in immagini svincolate dal reale che si frammentano come percezioni illogiche ed emozioni dell'inconscio. In Dream Room le opere di Chagall si liberano nello spazio della stanza dando vita a un'opera ambientale onirica, una realtà superiore come fosse una subrealtà. La realizzazione è di Art Media Studio di Firenze.

L'ARTISTA

Marc Chagall, (Vítebsk, Russia, 1887 - Saint-Paul-de-Vence, Francia, 1985) dalla vita quasi centenaria, segnata da tutti i grandi eventi storici della prima metà del XX secolo, nasce nel quartiere ebraico di Vitebsk, in Russia ma raggiunge la perfezione plastica a Parigi, dove viene riconosciuto dai più grandi poeti e artisti surrealisti come uno di loro.

Nel 1914 torna in Russia per rivedere Bella, la sua ragazza, il suo grande amore, la sua musa. Sebbene la sua intenzione fosse quella di ritornare a Parigi dopo una breve permanenza, lo scoppio della prima guerra mondiale, prima, e la rivoluzione bolscevica, in seguito, lo costringono a rimanere nel suo paese fino al 1922 dove lavora per la Rivoluzione, fondando un'Accademia d'Arte e dipinge per un periodo per il Teatro ebraico di Mosca.

Torna presto a Parigi, dove la sua fama di pittore e illustratore ha inizio. Durante la seconda guerra mondiale, si rifugia negli Stati Uniti, dove si trasferisce dal 1941 al 1948, per evitare di essere deportato dai nazisti. Nel 1944 Bella muore inaspettatamente e Chagall smette di dipingere per qualche tempo. Nel 1948 torna in Francia, questa volta a Nizza e Saint-Paulde-Vence, dove muore nel 1985.

La mostra Chagall. Sogno e Magia vede il patrocinio del Comune di Bologna ed è prodotta e organizzata dal Gruppo Arthemisia.

della Solidarietà, realizzato da Arthe-L'iniziativa è sostenuta da Generali misia insieme a Komen Italia, Komen Italia attraverso Valore Cultura, il Italia – organizzazione in prima linea programma per promuove l'arte e nella lotta ai tumori del seno e nella la cultura su tutto il territorio italiano tutela della salute femminile. Una pare avvicinare un pubblico vasto e trasversale - famiglie, giovani, clienti dita dei biglietti d'ingresso alla mostra e dipendenti - al mondo dell'arte attrasaranno devoluti a Komen Italia per verso l'ingresso agevolato a mostre, sostenere l'ampliamento di "Donne spettacoli teatrali, eventi e attività di al Centro", uno spazio polifunzionale divulgazione artistico-culturali con lo



DOMENICA 15 DICEMBRE | ORE 17

LA NOTTE

di Stefano Simone Pintor liberamente tratta

Regia Stefano Simone Pintor

Coproduzione Teatro dell'Opera Giocosa di Savona Fondazione Teatro Comunale di Modena

FALSTAFF

Direttore Jordi Bernàcer

Regia Leonardo Lidi

NUOVO ALLESTIMENTO

Giacomo Puccini

Direttore Valerio Galli

Regia Giuseppe Frigeni

Coproduzione Fondazione Teatro Regio di Parma

Direttore Diego Ceretta

NUOVO ALLESTIMENTO

Giuseppe Verdi

dall'omonimo racconto di Nikolaj Vasil'evič Gogol

VENERDÌ 14 FEBBRAIO | ORE 20 | TURNO A

DOMENICA 16 FEBBRAIO | ORE 15.30 | TURNO B

Coproduzione Fondazione Teatri di Piacenza, Fondazione Teatro

Comunale di Modena, Fondazione I Teatri di Reggio Emilia

VENERDÌ 13 MARZO | ORE 20 | TURNO A

TURANDOT

Prima esecuzione

Alberto Cara

VENERDÌ 11 OTTOBRE I ORE 20 Modena Luciano Modena Modena

Giacomo Puccini

LA BOHEME Direttore Aldo Sisillo

Regia Leo Nucci

Coproduzione Fondazione Teatro Comunale di Modena Fondazione Teatri di Piacenza, Fondazione Pergolesi Spontini Allestimento in coproduzione con Opéra de Marseille

VENERDÌ 25 OTTOBRE | ORE 20 | TURNO A DOMENICA 27 OTTOBRE | ORE 15.30 | TURNO B Giacomo Puccini

TOSCA

Direttore Matteo Beltrami Regia Joseph Franconi Lee da un'idea di Alberto Fassini

Coproduzione Fondazione Teatro Regio di Parma Fondazione Teatri di Piacenza, Fondazione Teatro Comunale di Modena Allestimento della Fondazione Teatro Regio di Parma

MERCOLEDÍ 27 NOVEMBRE I ORE 20 I TURNO A VENERDI 29 NOVEMBRE I ORE 20 FUORI ABBONAMENTO Giuseppe Verdi

RIGOLETTO

Direttore David Crescenzi Regia Fabio Sparvoli

TEATRO COMUNALE

scopo di creare valore condiviso.

Charity partner della mostra è Susan

G. Komen Italia: l'esposizione aderi-

sce alla Campagna di Sensibilizzazio-

ne La Prevenzione è il nostro capola-

voro e si inserisce nel progetto l'arte

Fondazione Teatro Comunale di Ferrara, Azienda Teatro del Giglio



FONDAZIONE

Fondazione Teatro Comunale di Modena, Fondazione Teatri di Piacenz Allestimento della Fondazione Teatro Comunale di Modena

 presso l'Ospedale Bellaria a supporto delle Breast Unit dell'Azienda Usl di Bologna e dell'Azienda Ospedalie-• ro – Universitaria di Bologna e delle

Associazioni del territorio. Donne al Centro offre servizi a supporto del benessere psico-fisico e dell'aggregazione delle donne in • terapia oncologica. Grazie al contri-

buto dei visitatori della mostra, verrà realizzata una nuova area polivalente, te degli incassi provenienti dalla ven- • dove le pazienti potranno partecipare a laboratori gratuiti di musicoterapia, arte-terapia e scrittura creativa, lezioni di Yoga e Qi Gong, incontri educativi

e dove verranno organizzati eventi di

formazione per operatori sanitari del

 La mostra vede come special partner Ricola. L'evento è consigliato da Sky Arte.

Catalogo edito da Skira. Palazzo Albergati - Bologna

Informazioni e prenotazioni

 #chagallsognoemagia www.palazzoalbergati.com www.arthemisia.it

• Tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00 (la

biglietteria chiude un'ora prima)

VENERDÌ 3 APRILE | ORE 20 | TURNO A

ET MÉLISANDE

Cspoeduzione Fondazione Teatro Regio di Parma, Fondazione Teatri di Piacenza, Fondazione Teatro Comunale di Modena

VENERDÌ 8 MAGGIO I ORE 20 I TURNO A

Valentin Ruckebier (Austria)

Otherness, Fear

Valentin Ruckebier e Jasmina Mitrusic Djeric

Opera in tre episodi su libretto di Sandro Cappelletto

Progetto vincitore del bando di cooperazione internazionale

Ensemble del progetto CrossOpera:

Cast "giovani interpreti" del progetto

CrossOpera: Modena, Linz, Novi Sad

Orario apertura

Coproduzione Fondazione Teatro Comunale di Modena Landestheater di Linz, Serbian National Theatre di Novi Sad

and Discovery

Direttore Mikica Jevtic

Regia Gregor Horres

Modena, Linz, Novi Sad

"Europa Creativa"

Jasmina Mitrusic Djeric (Serbia)

CROSSOPERA

DOMENICA 10 MAGGIO | ORE 15,30 | TURNO B

cione con l'Altro Suono festival 2020

Claude Debussy

Direttore Marco Angius

Regia Renaud Doucet

NUOVO ALLESTIMENTO

Prima assoluta

Luigi Cinque (Italia)

PER LA TUA PUBBLICITÀ sul magazine cartaceo, sul sito www.bolognadavivere.com e PER LA PROMOZIONE DI EVENTI attraverso la nostra pagina Facebook, telefona al 335.7231625 o scrivici attra-

verso FB o via email a info@bolognadavivere.com

Bologna da vivere

Ricevi GRATIS il pdf del giornale iscrivendoti alla newsletter Agenda News sul sito www.bolognadavivere.com o scrivendo a info@bolognadavivere.com

A Palazzo Albergati, tra Sogno e Magia, arriva Marc Chagall

Per la prima volta a Bologna, con 160 opere, la mostra che raccontata la vita, l'opera e il sentimento di Chagall



Marc Chagall. Il gallo viola, 1966-72 Olio, gouache e inchiostro su tela, 89,3x78,3 cm. Private Collection, Swiss © Chagall ® by SIAE 2019

per chi ama la cucina

Pasta fresca

Pizza in teglia

Champagne e formaggi francesi

Le monoporzioni di Alex Servida

Panini gourmet

L'arte del sushi

Le pizze di Paola

Crescentine e tigelle

Primi d'autore

Venerdì Ramen

A tutta frolla!

Cucinare gourmet

Cucina Romana

Di pizza in focaccia

Le sfoglie colorate

La Vasocottura

Il pane di Paola

Cucina Toscana

Il menu della Vigilia

A lezione di cioccolatini

Christmas Party

La tavola delle feste

Re tortellino

Dal **20** settembre fino all'1 marzo **2020** potete ammirare la magia di Chagall a **Palazzo** Albergati di Bologna

Vendita di pesce fresco. Cucina espressa al momento e pausa pranzo. Tutte le sere aperitivo a base di pesce.

Viale Oriani 26/D Tel: 05 | 347023 www.pescheriamediterraneo.it

in 160 opere racconta, attraverso il filo conduttore : animali e le riflessioni sul comdella sensibilità poetica e magica. l'originalissima lingua poetica del grande artista russo Marc Chagall (1887-1985).

La cultura ebraica, la cultura russa : sua sete di libertà; e, ovviamente e quella occidentale, il suo amore per la letteratura, il suo profondo credo religioso, il puro concetto di Amore e quello di tradizione, il sentimento per la sua sempre amatissima moglie Bella, in 160 opere tra dipinti, disegni, acquerelli e incisioni. Un nucleo di opere rare e straordinarie, provenienti da collezioni private e quindi di difficile accesso per il grande pubblico. Curata da Dolores Duràn Ucar. la mostra racconta il mondo intriso di stupore e meraviglia dell'artista. Attraverso questa infatti saranno Nelle opere coesistono ricordi d'infanzia, fiabe, poesia, religione ed esodo, un universo di sogni dai : zazione di soggetti e oggetti in 3D colori vivaci, di sfumature intense che danno vita a paesaggi popolati da personaggi, reali o immagi- : dagli schemi della rappresentazionari, che si affollano nella fantasia : ne bidimensionale per coinvolgere Opere che riproducono un im-

maginario onirico in cui è difficile discernere il confine tra realtà e

La mostra si divide in **cinque sezioni** in cui sono riassunti tutti i temi cari a Chagall: la tradizione russa legata alla sua infanzia, dalla quale non si allontanò mai; il senso del sacro e la profonda religiosità che si riflettono nelle creazioni ispirate alla Bibbia; il

ti; l'interesse per la natura e gli portamento umano che trovarono espressione nelle acqueforti delle Favole; il mondo del circo, che lo affascinava sin dall'infanzia per la sua atmosfera bohémienne e la l'amore, che domina le sue opere e dà senso all'arte e alla vita. Novità della mostra bolognese una proiezione olografica ideata da **Display Expert** che con Arthemisia ha applicato la tecnica olografica in ambito espositivo per offrire al visitatore un'esperienza artistica originale ed immersiva e far sperimentare nuove prospettive sull'opera, cercando di simulare l'idea multidimensionale dell'artista durante la creazione. create immagini ad altissima definizione permettendo la visualizfluttuanti nello spazio circostante. La proiezione olografica esce l'interlocutore in visualizzazioni realistiche tridimensionali Chagall. Sogno e Magia rappre-

rapporto con i letterati e i poe-

senta una straordinaria opportunità per ammirare più di centosessanta opere di Marc Chagall e ripercorrere la traiettoria artistica del pittore dal 1925 fino alla morte. Un percorso originale che, andando oltre la presentazione cronologica propone una lettura nuova delle opere, consentendo al visitatore di addentrarsi nei temi principali della produzione dell'artista.

Percorso della mostra

a mostra racconta l'universo completamente nuovo e unico creato da Chagall: un mondo poetico, fantastico o sognato, in cui tutto è possibile e in cui mescola i ricordi della sua giovinezza e il suo innato senso del colore con la geometria e la decomposizione delle forme delle avanguardie. Tra elementi del cubismo, del fauvismo e dell'orfismo, non riconducibile a nessun dei movimenti d'avanguardia, crea il suo stile personale difficile da classificare. L'originalissima lingua poetica di

: Chagall nasce infatti dall'unione delle tre culture cui appartiene: la cultura ebraica (dalla cui tradizione visiva dei manoscritti ornati egli trae gli elementi espressivi, non prospettici a volte mistici della sua opera); la cultura russa (cui attinge sia attraverso le immagini popolari dei luboki che attraverso quelle religiose delle icone); la cultura occidentale (in cui assimila grandi pittori della tradizione, da Rembrandt agli artisti delle avanguardie che frequenta con assiduità).

continua all'interno



Osteria dell'Ors

via Mentana I

Tel 051 231576

Osteria dell'Orsa **Fuori Porta**

> Osteria dell'Orsa Fuori Porta Via Andrea Costa 35/a Tel 05 | 6 | 4 | 4 | 4 | 2 |

La scuola di cucina di Bologna Corsi Professionali Serate e sabati a tema

per imparare un mestiere Professione PASTICCERE













www.ascuoladigusto.it ISCOM BOLOGNA Tel. 051.4155711 • ascuoladigusto@iscombo.it Via Cesare Gnudi 5 - Bologna

Bologna da vivere com magazine

A Palazzo Albergati, tra Sogno e Magia, arriva Marc Chagall

Per la prima volta a Bologna, con 160 opere, la mostra che raccontata la vita, l'opera e il sentimento di Chagall



Marc Chagall. Grande mazzo rosso, 1975 Gouache, pastello, acquerello e matita su carta, 75,3x58,7 cm Private Collection, Swiss © Chagall ® by SIAE 2019

PRIMA SEZIONE

Bologna

CENTRO UFFICIALE DI

LINGUA E CULTURA FRANCESE

via De' Marchi, 4 - Tel: 051332828

info: segreteria@afbologna.it

www.afbologna.it

Marc Chagall - "il poeta con le ali di un pittore" come Henry Miller lo aveva definito - amava la letteratura, sua altra grande passione.

numerosi testi e matura una stretta amicizia con scrittori e poeti, come Jean Girardoux, André Salmon, Max Jacob, Guillaume Apollinaire, Louis Aragon e André Malraux tra gli altri. Nel 1941, come molti letterati e pittori, Chagall, dovette fuggire negli Stati Uniti per la minaccia dell'invasione nazista e durante questo esilio perde l'amata Bella. Dopo un periodo di profonda apatia, nel 1948 Chagall ritorna in Francia con la nuova compagna, Virginia McNeil.

Nel corso della sua vita, illustra

Sedotto dai paesaggi di Vence, il pittore acquista la villa La Colline. Una nuova luce, quella del sud della Francia, restituisce vitalità e armonia all'artista. Chagall trova il suo nuovo paradiso.

l mazzi di fiori, sempre accompa-

gnati da una coppia di innamorati (Mazzo di fiori su sfondo rosso, Grande bouquet rosso), sono esplosioni di colori. Chagall torna ai temi biblici, attinge alla sua profonda spiritualità e ricorda l'Esodo. Clown e acrobati si riaffacciano sulle tele, che rimandano ai giorni del circo a Vitebsk, quando tra musica e giocolieri Chagall sognava una vita da artista bohémien. O gli spettacoli del parigino Cirque d'hiver in cui l'artista, accompagnato da Ambroise Vollard, si godeva quel magico mondo di animali, trapezisti, luci e lustrini. In quelle occasioni, seduto tra il pubblico, Chagall disegnava incessantemente, come dimostra la scena raffigurata nella gouache II pittore e l'acrobata, presente in mostra. La musica, l'atmosfera bohémienne, i colori e la vivacità del circo affascinavano Chagall che in quello spettacolo vedeva una metafora della vita. Nella gouache del 1967 intitolata Le clown (Il pagliaccio) sono raffigurati diversi animali e personaggi, tra cui spicca appunto un pagliaccio, una figura che suscitava una tenerezza particolare in Chagall per il ruolo comico che interpretava a dispetto di quella che l'artista immaginava fosse una vita tragica. Nell'opera in questione il clown tiene in mano un mazzo di fiori: è innamorato. Per citare le parole dell'artista: "Per me il circo è uno spettacolo magico che passa e scompare come un mondo" Le opere riproducono un universo onirico in cui è difficile discernere il confine tra la realtà e il sogno, lo stesso mondo che Chagall raffigura nei suoi libri di incisioni. Ma Chagall non si limitò a illustrare le opere altrui e si cimentò con la scrittura traducendo in parole il complesso universo dei suoi

dipinti. Pubblicherà due libri, il primo dei quali - Ma vie [La mia vita], scritto in russo e tradotto dalla moglie Bella – sarà presentato a Parigi nel 1931. L'artista vi racconta gli anni dell'infanzia, dell'adolescenza e quelli della formazione, accompagnando il testo con semplici disegni.

Nel 1975, a Ginevra, uscirà il suo secondo libro, Poèmes, una raccolta delle liriche composte dal pittore tra il 1909 e il 1965. L'editore è Gérald Cramer, l'amico che già nel 1968 aveva dato alle stampe una serie d'incisioni dell'artista intitolata anch'essa *Poèmes*: 24 xilografie raffiguranti un mondo onirico, pervaso dai ricordi e dalle ossessioni di Chagall, il poeta pittore.

SECONDA SEZIONE

La pittura di Chagall celebra il ritorno dell'artista a Parigi nel 1922; per la seconda volta, dopo il periodo di formazione nella "città delle avanguardie" tra il 1911 e il

I nuovi incontri con i vecchi amici sono commoventi ed emozionanti. Nei soggiorni a L'Isle-Adam come nei viaggi in Bretagna e Normandia riconquista la luce e la natura. A Montchauvet riscopre i paesaggi e la luminosità della campagna francese. Un mondo puro e armonioso, popolato di fragranti mazzi di fiori colorati e venato di sogni. In questo periodo conosce il mercante d'are e editore Ambroise Vollard con il quale inizia una intensa collaborazione che si traduce nelle illustrazioni di diversi

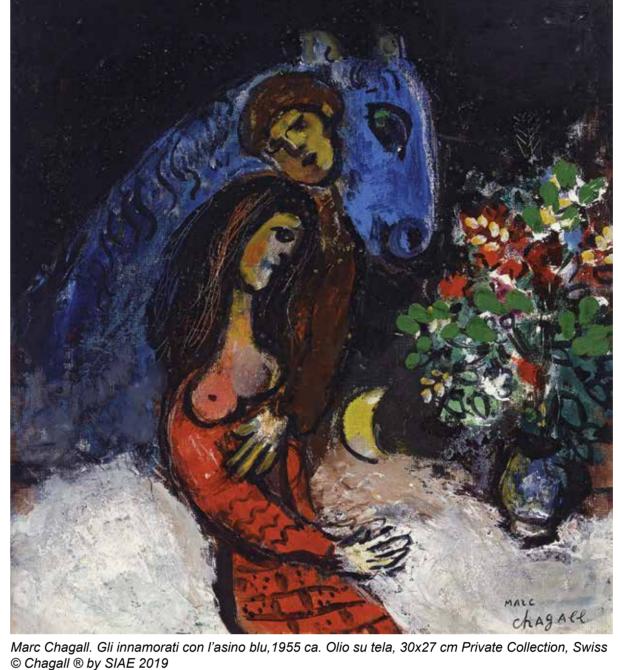
Nel 1927 Vollard gli commissiona le illustrazioni di *Le anime morte* di Nikolaj Gogol'. Compiaciuto del successo del progetto precedente, gli commissiona poi l'illustrazione delle Favole di La Fontaine, opera presente in questa mostra. La Fontaine, vissuto nel Seicento, è ritenuto uno dei più importanti autori di questo genere e le sue Favole sono considerate un capolavoro della letteratura francese. Nell'illustrare le favole, Chagall si rifà alla tradizione russa, alle icone e ai lubki, le colorate stampe popolari accompagnate da una semplice didascalia, tradizionalmente usate per istruire e informare il popolino e gli analfabeti. Chagall era inoltre affascinato dal mondo animale. Cresciuto in un piccolo villaggio, gli animali facevano parte della sua infanzia e della sua vita. Vitelli, maiali, rane, volpi, galli, formiche creano un immaginario magico che lo avvicina impeccabilmente alla fantasia e all'ironia di La

I due infatti avevano in comune il gusto per le tradizioni popolari, la riflessione sul comportamento umano ed una fervida immaginazione.

TERZA SEZIONE

Il successivo progetto che vede coinvolti l'editore e il pittore è quello riguardante la Bibbia. Prima di dedicarsi al nuovo lavoro, Chagall, accompagnato dalla famiglia, intraprende un viaggio in Palestina. Il pellegrinaggio in Terra Santa include la visita ai luoghi che fanno parte della storia del popolo eletto. L'eterno esiliato, l'ebreo errante, riscopre le sue radici, la sua

Le incisioni della Bibbia riflettono la fede e la vitalità dell'artista, la luce intensa della Palestina e la forza spirituale trasmessagli dall'esperienza del viaggio. L'opera si sviluppò in due fasi: la prima composta da sessantasei stampe realizzate tra il 1931 e il 1939 e interrotta dalla morte improvvisa di



Ambroise Vollard; la seconda ca-

ratterizzata dall'intervento dell'edi-

tore greco Tériade che si fa carico

del progetto, portandolo a compi-

volumi di centocinque incisioni,

La Bibbia, tuttavia, rappresenta

una fonte d'ispirazione costante

per Chagall, un tema a cui ritorna

più volte nel corso della carriera. A

dimostrazione di ciò, la mostra pro-

pone non solo una serie di incisioni

colorate a mano, ma anche due

gouache intitolate En route, l'âne

rouge (In cammino, l'asino rosso)

realizzati tra gli anni 70 e 80.

In connessione con l'antico Te-

stamento, Chagall illustra anche

nel 1966 La storia dell'Esodo per

l'editore León Amiel. Gran parte di

dotte o sono direttamente ispirate

alle tempere che Chagall compie

La vita di Marc Chagall è segna-

come un'allegoria della persecu-

L'artista rappresenta l'esodo biblico

zione a cui gli ebrei sono sottoposti

con l'invasione nazista durante la

seconda guerra mondiale.

ta dalla guerra e sradicamento.

sull'esodo nel 1931.

incisioni di questa serie, sono ripro-

e David et Goliath (Davide e Golia)

avvenuta a Parigi nel 1956.

mento con la pubblicazione di due

Chagall, attraverso ventiquattro scene, interpreta l'atto del popolo ebraico, che con l'aiuto del loro Dio e guidato da Mosè, fugge dalla schiavitù a cui è stato sottoposto in Egitto, per raggiungere finalmente la terra promessa. Liberi dall'oppressione diventano un gruppo con identità, liberi e governati dalle proprie leggi.

In questa serie di litografie Chagall diventa ancora una volta maestro di composizione e di colore. I testi sacri mettono in connessione Chagall con le sue radici più profonde, con l'infanzia trascorsa nella comunità ebraica di Vitebsk, con i sentimenti dell'amore e della

QUARTA SEZIONE

Marc Chagall nacque a Vitebsk, in Bielorussia, nel 1887. L'infanzia ebbe un ruolo determinante nella suo opera, come testimonia l'autobiografia La mia vita, che l'artista scrisse originariamente in russo e fu pubblicata a Parigi nel 1931, nella traduzione della moglie Bella Chagall. Il libro, illustrato dall'artista stesso, è ricco di ricordi infantili: aneddoti familiari, i primi giorni di scuola, le estati trascorse a Lëzna e le visite settimanali alla sinagoga, durante le quali cantava e sognava di diventare un violinista ma è soprattutto in questo periodo che nasce in lui la necessità di esprimere il suo voler essere pittore.

Grazie all'impegno della madre che frequenta la scuola russa della sua città - riservata agli ebrei - e qui rafforza il suo amore per l'arte che si concretizza con le lezioni nello studio dell'artista Pen e più tardi a San Pietroburgo. La sua prima formazione, i musei che visita da giovane e l'arte po-

polare, lo legano fortemente alla

tradizione russa Questa sua infanzia viene evocata anche in diverse tele, tra cui Villaggio Russo, esposta in mostra. Realizzato in Francia nel 1929, il dipinto raffigura una scena di Vitebsk, la cittadina a cui l'artista tornava continuamente con il pensiero ed è presente in molte

sue creazioni. Il primo piano della tela è occupato da due tipiche da una strada in salita interamente coperta di neve, come i tetti. Sullo sfondo si ergono le torri di

Marc Chagall. L'asino a tavola, 1980 Gouache e pastello su carta, 89,5x62,7

cm Private Collection, Swiss © Chagall ® by SIAE 2019

una chiesa, identificata come la cattedrale dell'Assunzione. E visto che nei quadri di Chagall tutto è possibile, una slitta trainata da un vitello sorvola sulle case. Il cielo plumbeo contribuisce all'atmosfera misteriosa dell'opera.

QUINTA SEZIONE

Contemplare i dipinti di Chagall e della moglie Bella ci riporta alla mente le sensazioni che si provano quando ci si innamora, quando ci sembra di fluttuare nell'aria.

emotiva dell'essere innamorati. Nelle tele di Chagall si scorgono innamorati che si baciano dolcemente all'ombra di un mazzo di fiori rigogliosi e variopinti in una calda giornata di sole, come in Le Rêve (Il sogno).

Quelle tele sono una vivida evo-

cazione dell'intensa esperienza

In Les amoureux à l'âne bleu (Gli innamorati con l'asino blu), una coppia di amanti si accarezza al chiaro di luna: lui vestito, lei con







IL MERCATINO SI TERRÀ NELLA SALA MOSTRE "ANNA RANGONI" DI ANTONIANO

IN VIA GUINIZELLI 3 DALLE 10:00 ALLE 18:30



info@istitutodiculturagermanica.com